

Roma, 04/10/2001

Piano industriale 2002 - 2006

Il Consiglio di Amministrazione di Alitalia, riunitosi oggi, ha deplorato la diffusione di documenti di Piano, non discussi e non ancora deliberati dagli Organi della Compagnia, emersa da notizie pubblicate dalla stampa e a seguito della quale Alitalia ha chiesto la temporanea sospensione del titolo. Il Consiglio di Amministrazione, a tale riguardo, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di incaricare i legali della Compagnia a denunciare quanto accaduto alla magistratura. Il Consiglio di Amministrazione, dopo una illustrazione dell'Amministratore Delegato Francesco Mengozzi, ha preso atto del Piano Industriale 2002 - 2006.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'esaminare il Piano Industriale ha preso atto che si va evidenziando il consolidarsi e l'aggravarsi della profonda crisi innescata dagli eventi dell'11 settembre scorso, che sta scuotendo l'industria del trasporto aereo a livello globale. Questo quadro, nell'imporre sia il rafforzamento sia l'accelerazione delle misure anti crisi approvate con il Contingency Plan, determina altresì la necessità di una revisione del Piano, relativamente ai primi 12/24 mesi, attraverso l'inglobamento in esso dello stesso Contingency Plan.

Il Consiglio di Amministrazione di Alitalia ha quindi dato mandato all'Amministratore Delegato di effettuare una nuova previsione del primo biennio del Piano Industriale 2002-2006. Resta pertanto, per il momento, sospesa ogni decisione in ordine alla politica di flotta e all'entità della ricapitalizzazione. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare le principali linee guida del Piano Industriale, ne ha affidato l'attuazione all'Amministratore Delegato.

Tali linee, in coerenza con le azioni del Contingency Plan, prevedono:

- una politica di focalizzazione dell'attività di Alitalia sul core business;
- un programma di ricerca di partnership e di dismissioni nei settori no core;
- una politica di riduzione della struttura dei costi e di aumento dell'efficienza;
- il ridisegno del network con focus su flussi di traffico selezionati e la conferma del taglio delle rotte di feederaggio non autosufficienti in termini di redditività e povere anche in termini di apporto al sistema di rete. Il taglio sarà compensato da un rafforzamento delle tratte sulle destinazioni principali.
- l'utilizzo delle strutture aeroportuali di Fiumicino e Malpensa secondo la vocazione naturale dei due aeroporti nel contesto di mercato in cui si collocano i due "Hub direzionali".

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha dato mandato all'Amministratore Delegato a procedere all'impugnazione della decisione della Commissione Europea del 18 luglio u.s. che ha confermato la qualificazione di aiuto di Stato compatibile della ricapitalizzazione della Compagnia su cui si era già pronunciata la stessa Commissione con decisione del 15 luglio 1997, poi annullata dalla sentenza del Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee del 12 dicembre 2000.